

IL FATTO. I garanti della presidenza del Consiglio contro lo sciopero del Policlinico: «Tecce riapra gli ambulatori»

«La serrata dei medici è anticostituzionale»

«La previsione di uno sciopero di sei giorni in un settore così vitale è di per sé lesiva del diritto alla salute garantito dall'art. 32 della Costituzione». Lo ha sostenuto la commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali della presidenza del Consiglio bocciando la serrata degli ambulatori del Policlinico. La commissione ha invitato il rettore Tecce «a richiamare i promotori dello sciopero»

LUCA BIGNARDI

È un abuso contro i cittadini che viola un diritto costituzionale. Così la Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici della presidenza del Consiglio ha bocciato l'astensione dal lavoro dei medici del Policlinico Umberto I e la loro decisione di chiudere per sei giorni tutti gli ambulatori del più grande ospedale del centro sud Italia.

Leso il diritto alla salute

«La previsione di uno sciopero di sei giorni — hanno stabilito i garanti al termine della riunione di ieri — in un settore così vitale è di per sé lesiva del diritto alla salute garantito dall'articolo 32 della Costituzione».

A dichiarare lo sciopero che blocca a tutti gli ambulatori alle visite esterne e che durerà fino al 28 novembre è stato il Coordinamento dei medici docenti e laureati o non medici universitari. La decisione ha provocato la disdetta di tutti gli appuntamenti fissati per la settimana e l'impossibilità per tutti i cittadini di prenotare o effettuare visite in questo periodo. Praticamente una serrata a tutti gli effetti che per dare maggior forza a rivendicazioni salariali per molti versi legittime e per altri discutibili, usa come arma il disagio provocato ai cittadini.

La rivendicazione

I medici chiedono che dai loro stipendi non vengano recuperate le somme di una indennità di circa ottocentomila lire mensili che il rettore Giorgio Tecce ha comperato loro per anni pur sapendo che si trattava di un atto illegittimo. In seguito a queste elargizioni si è

creato un buco nel bilancio del Policlinico Umberto I di circa 60 miliardi. E per quei 60 miliardi la Corte dei Conti ha messo sotto inchiesta lo stesso rettore. Oggi i medici chiedono che i 60 miliardi vengano reperiti nella Finanziaria che il Parlamento sta discutendo in questi giorni. Insomma non intendono restituire.

I garanti nell'emettere il loro giudizio scrivono però che i motivi che hanno indotto i medici all'astensione dal lavoro «pur se rilevanti non giustificano la compromissione di un valore costituzionale».

La Commissione di garanzia non conoscendo quali siano i soggetti che hanno proclamato il blocco degli ambulatori ha invitato il rettore de «La Sapienza» e l'amministratore straordinario del Policlinico Arnaldo Squillante «a richiamare i promotori dello sciopero all'esigenza di garantire il diritto alla salute e a sospendere immediatamente l'agitazione in corso proprio comandando nel rispetto della legge».

E le carenze croniche?

Intanto il Movimento federativo democratico con una nota torna a puntare il dito sulle carenze croniche dell'ospedale «il degrado di ventisette anni, più consistente e tangibile — scrive il Tribunale per i diritti del malato — il pronto soccorso e la neurotraumatologia sono strutture obsolete manca la rete informativa lungaggini burocratiche bloccano per anni l'acquisto delle apparecchiature. Contro queste carenze i medici non hanno mai scioperato».

Un centro per barboni al Santo Spirito

La proposta dei sindacati

Raccogliere fondi per creare un centro di assistenza sanitaria per barboni. Questo l'obiettivo della Cisl del Lazio che in collaborazione con l'Assessorato ai servizi sociali del Comune ha presentato ieri un'iniziativa di solidarietà a favore degli emarginati. Sabato e domenica prossimi, per tutto il giorno, in oltre 50 punti di Roma, in ogni circoscrizione ed in numerosi mercati nazionali, ipermercati, Usl, basiliche, piazze e negli ospedali, saranno presenti banchetti per raccogliere le offerte. Cisl e Comune si sono impegnati ad attivare nei locali mensili a disposizione dell'ospedale Santo Spirito un centro di assistenza per barboni aperto 24 ore su 24. La struttura prevede la presenza di quattro medici, otto infermieri ed alcuni volontari. «I soldi serviranno non solo per ristrutturare i locali oggi inutilizzati al Santo Spirito», ha spiegato il segretario generale della Cisl del Lazio, Mario Aleleo «ma anche per pagare il personale medico e paramedico».



Il policlinico di Roma

La Regione ha deciso il futuro dell'ospedale che non farà più parte del «Nicholas Green» Lo Spallanzani sarà istituto di ricerca

Ilstituto di ricerca a carattere scientifico. È sempre più questo il futuro onzionte del nuovo Spallanzani. Un centro di ricerca e cura per i malati di Aids con l'obiettivo dichiarato di diventare in breve tempo il punto di riferimento nazionale per la battaglia contro la malattia del secolo. La Regione che da mesi guarda a questa ipotesi come la soluzione migliore per far entrare a pieno regime la moderna macchina dello Spallanzani. I ha di fatto ufficializzato l'altra sera nel corso di una riunione con tutti i soggetti interessati al futuro del modernissimo e sottoutilizzato ospedale. «Ancora non c'è nulla di definito — dice l'assessore Lionello Cosentino — ma certo quello è il percorso che riteniamo ottimale per impegnare al massimo tutte le enormi potenzialità tecnologiche, professionali e strutturali del nuovo ospedale ma intorno a questa soluzione occorre ci sia il massimo dei consensi e su questo per ora stiamo lavorando».

Su 340 posti letto ne sono attivi solo 100 quelli occupati con un blitz lo scorso natale dai malati ricoverati nel vecchio e malandato reparto Baglivi. La spesa annuale prevista per il suo funzionamento supera i 100 miliardi e attualmente tanti soldi non sono nella disponibilità del bilancio regionale né tantomeno nel budget dell'azienda Nicholas Green. A dimostrazione ulteriore che quello della mancanza di risorse è il nocciolo della questione, è la decisione del Commissario di governo di osservare, cioè rinviare al mattino la delibera con cui si designava la pianta organica dell'ospedale perché poco chiara nell'impegno di spesa previsto. La trasformazione dello Spallanzani in istituto di ricerca a carattere scientifico per le malattie infettive e in particolare l'Hiv permetterebbe invece di attivare altri canali di finanziamento sia da parte del ministero della Sanità che da quello della ricerca scientifica. Questo comunque è solo uno dei motivi alla base della scelta

che l'assessore regionale Lionello Cosentino ha comunicato ai sindacati dirigenti del Nicholas Greene e medici. L'altro è costituito dalla compatibilità che le punte massime di persone affette da Hiv si toccheranno nel Lazio proprio nei prossimi anni. Se il secondo stile dell'Istituto epidemiologico infatti i picchi più alti si toccheranno negli anni tra il 98 e il 2000. Lo Spallanzani secondo questa ipotesi che ha il pregio di essere sostenuta con convizione dallo stesso ministero della Sanità Guzzanti sarebbe scorporato dal complesso «Nicholas Green» e diventerebbe una azienda autonoma con proprio budget e un direttore generale ma che dovrebbe funzionare in collegamento stretto con il Forlani e il S. Camillo. Convinti della proposta regionale sono i sindacati confederati. Critici invece i sindacati in tema del Nicholas Green che insistono sulla ipotesi di far restare lo Spallanzani parte integrante dell'azienda.

Operario muore schiacciato sotto un camion

Un operaio di 34 anni Vincenzo Rotondi nativo di Aprilia e residente ad Orte Scalo è morto nel pomeriggio in un incidente avvenuto all'interno di una autofficina di Orte Scalo. Rotondi stava lavorando sotto un camion sollevato da terra quando per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri e della magistratura l'automezzo gli è finito addosso schiacciandolo e uccidendolo sul colpo.

«Ponte del suicidi» Chiesto intervento dei Lavori pubblici

Dopo l'ennesimo suicidio dal ponte di Anicia, avvenuto l'altro ieri (quarto nel corso di quest'anno) il deputato di An. Vittorio Massa della commissione Lavori pubblici ha sollecitato l'intervento del ministro ai Lavori pubblici Paolo Baratta. «Ormai da tempo — ha detto Massa in un comunicato — si impone l'urgente esecuzione di lavori a protezione dei parapetti del ponte Barrere in plexiglass tensostrutturati retti tutto va bene purché si trovi la maniera di tutelare chi in un momento di sconforto decide di togliersi la vita. Non farlo in tempi brevi vuol dire rendere morale mente complici. Spetta all'Anas e a Baratta trovare le soluzioni tecniche che più appropiate». A marzo il sindaco di Anicia Emilio Cianfrani rese noto che erano in corso incontri con l'Anas e con il ministero dei Beni culturali e ambientali per trovare la soluzione più adeguata. In primavera l'Anas dovrebbe mettere una rete metallica realizzata su una tensostruttura fissata su mensole d'acciaio tra il cornicione e le arcate lungo il tratto più alto del ponte.

Pensionato ucciso dall'ossido di carbonio

Un pensionato di San Giovanni in Carico Giovanni Fortunato di 70 anni è morto nella sua camera da letto asfissiato dall'ossido di carbonio e da altri gas velenosi sprigionatisi dai carboni ardenti che si trovavano in un braciere che la sera prima l'uomo aveva sistemato nella stanza per scaldare l'ambiente. A dare il lutto questa mattina è stata una parente che è così riuscita a salvare la moglie assunta Lepon 66 anni che ora è ricoverata in ospedale per essere all'ospedale di Pontecorvo.

«Siamo pochi» Proteste all'Ispettorato del lavoro

«Gli ispettori del lavoro da circa mille in tutta Italia sono ormai ridotti a poche centinaia». A Roma attualmente su un organico di 190 addetti gli ispettori sono soltanto 50. È quanto afferma una nota dei lavoratori dell'Ispettorato del Lavoro di Roma in stato di agitazione proclamato dalle organizzazioni sindacali Cgil Cisl Uil statali della capitale dopo le «macroscopiche disfunzioni legate a questo delicatissimo settore della Pubblica amministrazione che lo Stato mette a disposizione di tutti i lavoratori per la tutela dei propri diritti». L'Ispettorato di Roma «continua la nota opera con un solo fax e con server chi computer è quasi in stato di abbandono, mancano le risorse per la formazione del personale manca la carta e la più minima cancelleria ma nonostante ciò nel 1994 ha versato 6.556 aziende riscontrando 2.489 situazioni irregolari, 9.266 alibi personali e 7.000 amministrativi». Nella nota inoltre si evidenzia che nello stesso anno si sono recuperati contributi non versati per 114 miliardi applicate sanzioni amministrative per 979 milioni e accertati contributi versati con ritardo per 136 miliardi cifre queste che però hanno fatto notare gli ispettori del lavoro e citando nelle cause del ministero delle Finanze. I sindacati hanno chiesto un incontro urgente al ministro del Lavoro Ezio Mauro.

Lunedì 27 novembre ore 18.30 c/o Casa delle Culture (Via S. Crisogono, 45)
DIBATTITO PUBBLICO
“GOVERNO QUOTIDIANO, PROGETTI E IMPEGNI PER IL CENTRO STORICO”
Intervengono
Goffredo BETTINI Capogruppo PDS del Comune di Roma
Antonio ROSATI Consigliere comunale PDS
Ugo VETERE Presidente I CIRCOSCRIZIONE
PDS CENTRO STORICO | UNIONE CIRCOSCRIZIONALE

Sabato 25 novembre ore 21.00 omaggio a Pier Paolo Pasolini
Videofilm
IL VANGELO SECONDO MATTEO
È tutto gratuito, ma la prenotazione è obbligatoria al 68803897, ore 16.00-20.00 in quanto la visione è privata.
UNITÀ DI BASE PDS CAMPITELLI Via dei Grubbonari 38 Tel. 68803897
BIBLIOTECA Prima della pioggia

Unità di base
FERROVIERI ROMA
Il 10 maggio 1995 è stato sottoscritto l'Atto Costitutivo della Associazione Nazionale D.L.F. Comincia adesso la difficile costruzione di un Dopolavoro davvero nuovo.
È convocato **L'ATTIVO DEGLI ISCRITTI**
Martedì 29 novembre ore 16.30 Salonicino IV Piano - Via delle Botteghe Oscure, 4
Interviene CARLO LEONI segretario FEDERAZIONE ROMANA
Conclude OLIVIERO BRUGIATI PRESIDENTE D.L.F. NAZ. LE

ALLUMINIO
di Giannone Maurizio
ABILITATA IMPRESA
INFISSI A TAGLIO TERMICO IN ALLUMINIO LACCATO CON PERSIANE ORIENTABILI
✓ FINESTRE E CONTROFINESTRE
✓ INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E VERNICIATO
✓ VETRI - TERMOISOLANTI E BLINDATI
00166 ROMA - Via Grignasco, 12 (167-013833)

CONVEGNO - DIBATTITO
SANITÀ: L'ASSISTENZA DOMICILIARE NELLA VII CIRCOSCRIZIONE
Situazione e prospettive
Venerdì 24 Novembre ore 17.00
Presso il Centro Polivalente di Via Lepetit n. 86
Ritiro DOTT. GIUSEPPE ALCARO Direttore del III Distretto USL RMB
Intervengono:
B. CISBANI Direzione C. Bertini USL RMB
A. PIVA Ass. alle Persone Sociali Com. Roma
M. G. PASTOLINO Ass. ai Servizi Soc. Università Roma
M. BARTOLI UCCI Presidente VII C. Circom. Com. Roma
G. RODANO Commissione Sanità Regione Lazio
A. GUGLIELMI Vice Comm. San Sanità VII C. Circom.
A. TALOMI sen. IN.C. deleg.
G. BETTINI Capogruppo PDS Com. Roma
P. CIOFFI UCCI VII C. Circom. Com. Roma
M. RIPA ADI. Tribunale di Diritto del Mio D.
M. VACCARO Medico Libero Spec. in Geriatria
Con il dott. Lionello COSSENTINO Assessore alla Sanità e Direzione della Sanità V. Presidenti Com. Regione Lazio
SONO INVITATI TUTTI I DELEGATI E I COORDINATORI DEI SOCI SANITARI
UNITÀ DI BASE TOR TRIL TLSTE Coordinamento VII C. Circom. Com. Roma

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia
● Le normative per il recupero edilizio
● I finanziamenti
● Le procedure tecniche amministrative
Uffici informazioni:
ESQUILINO: via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252
PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 23/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con lo I.A.C.A.L.
aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821